



COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO

(Prov. di COSENZA)

**IV SETTORE: URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA / PUBBLICA – ATTIVITA' PRODUTTIVA -
TRASPORTI SCOLASTICI – PATRIMONIO – IGIENE URBANA – SERVIZI CIMITERIALI**

Largo Municipio n°1 – 87047 San Pietro in Guarano (CS) – Tel. 0984.472524 - Fax 0984.472147– P.I. 01040920785
E-mail : urbanistica@comune.sanpietroinguarano.cs.it – Sito Internet : www.comune.sanpietroinguarano.cs.it

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO AI SOGGETTI PRIVATI GESTORI DI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI

- - - - -

IN ESECUZIONE DELLA “MANIFESTAZIONE D’INTERESSE RIVOLTA AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI IN CUI SONO PRESENTI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI GESTITI DA SOGGETTI PRIVATI (MICRO IMPRESE E PMI) CUI ASSEGNARE UN RISTORO ALLE PERDITE DI FATTURATO GENERATE DALLE MISURE DI CONTENIMENTO CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.- Art. 22 D.L. n. 157 del 30.11.2020 – E SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI IVI CONTENUTI, E DELLA PROPRIA DETERMINA N.158 DEL 13/07/2021 AVENTE PER OGGETTO “APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E SCHEMA DI DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO AI SOGGETTI PRIVATI GESTORI DI IMPIANTI PUBBLICI”

SI RENDE NOTO

Che il Comune di San Pietro in Guarano ha deciso di procedere all'assegnazione di un contributo a fondo perduto ai soggetti privati gestori di impianti pubblici

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso intende sostenere il settore sportivo e in particolare i soggetti privati (microimprese e PMI) gestori di impianti sportivi pubblici ubicati nei Comuni che sono risultati ammessi all’attribuzione delle risorse di cui alla DGR 447/2020 e DD 14404/2020 come da manifestazione di interesse espletata da Fin calabra S.p.a. in attuazione del D.D. 1484/2021 per misure d’aiuto in loro favore. Le risorse sono destinate a misure di aiuto in favore di soggetti privati gestori di impianti sportivi pubblici, cui destinare risorse per un ammontare massimo di Euro 12.000,00 per contrastare gli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all'emergenza epidemiologica da covid-19 - Art.22 decreto legge 30.11.2020 - Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da covid 19.
2. Il Comune destinerà le risorse assegnate per concedere un ristoro delle restrizioni subite in relazione all’emergenza COVID19, a seguito della sospensione dell’attività economica ai sensi dei reiterati DPCM nazionali, per salvaguardare le microimprese e PMI che gestiscono impianti sportivi pubblici, svolgendo un’importante funzione sociale.

1.2 Base giuridica e forma dell’aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo a fondo perduto –una tantum-, sulla base di una procedura automatica ex Art.4c.1 del D.Lgs.123/1998
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al par. 3.1 della Com. CE n°C (2020) 1863 fin al del 19/03/2020 e s.m.i., “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a

sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

3. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per l'Amministrazione Comunale che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a € 12.000,00 (dodicimila euro).
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i Beneficiari dovranno conformarsi:
 - Dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020;
 - Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
 - Ordinanza 22 marzo 2020, adottata dal Ministero della Salute d'intesa con il Ministero dell'Interno, contenente "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
 - DDPCM del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020, dell'1 marzo 2020, del 4 marzo 2020, dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, dell'1 aprile 2020, del 3 aprile 2020, del 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, dell'11 giugno 2020, del 14 luglio 2020 e del 7 agosto 2020, 7 settembre 2020;
 - delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 190 del 30 luglio 2020, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;
 - decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
 - decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n.27 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi";
 - decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
 - decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
 - decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n.77 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
 - decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76,

- recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;
- decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito con legge 25 settembre 2020, n. 124 recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica”;
 - decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”;
 - delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 07 ottobre 2020, che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 gennaio 2021
 - decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;
 - DPCM del 13 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
 - DPCM del 18 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 ottobre 2020, n. 258;
 - DPCM del 24 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
 - tutte le vigenti Ordinanze del Presidente della Regione, emanate ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica per l’emergenza COVID-19 e, in ultimo, l’Ordinanza n. 80 del 25 ottobre 2020;
 - Decreto Legge 30 novembre 2020 recante «Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
 - D.L. n. 18 del 17/03/2020 convertito nella Legge 27 del 24/4/2020, art.56, il quale riconosce l’epidemia da COVID-19 come evento eccezionale e di grave turbamento dell’economia, ai sensi dell’articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea;
 - D.L.n.157 del 30/11/2020, art. 22 recante «Contributo per la riduzione del debito delle regioni a statuto ordinario»;
 - D.G.R. n. 30 del 01/04/2020 recante “Emergenza COVID19 – Misure di aiuto alle imprese – Competitività sistema economico e produttivo regionale – Atto di indirizzo”;
 - Deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 5 maggio 2020 recante “Emergenza COVID19 – Misure di aiuto a favore delle imprese”;
 - Comunicazione della Commissione dell’Unione Europea C (2020) 1863 fin al del 19.03.2020 ad oggetto: “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;
 - Comunicazione della Commissione dell’Unione Europea C (2020) 2215 fin al del 03.04.2020 ad oggetto: “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;
 - Comunicazione della Commissione dell’Unione Europea C (2020) 2215 fin al del 03.04.2020 ad oggetto: “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;

- Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 340 I/01 del 13/10/2020 “Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine”;
- D.G.R. n. 447 del 09/12/2020 “Emergenza COVID 19 - Misure di aiuto Imprese e competitività Sistema Produttivo Regionale. Avvisi pubblici per l'erogazione di un contributo una tantum alle imprese interessate dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 – Art.22 Decreto Legge 30.11.2020 Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19 - Atto di indirizzo”;
- D.D. n. 14404 del 24/12/2020 “Adempimenti DGR 447 del 9.12.2020 emergenza covid 19 - Misure di aiuto imprese e competitività sistema produttivo regionale avvisi pubblici per l'erogazione di un contributo una tantum alle imprese interessate dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all'emergenza epidemiologica da covid-19 Art.22 decreto legge 30.11.2020 Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da covid 19 - Approvazione schema di convenzione e impegno di spesa;
- Regolamento della Giunta regionale n. 4/2008, di attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 8 del 31 marzo 2008; - Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e smi;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Reg. (UE) n. 679/2016 e Dlgs n. 196/2003.
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

2. DESTINATARI/ BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso soggetti privati (microimprese e PMI). A tal fine si specifica che sono definite micro e PMI le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'Allegato I del Reg. (Ue) n. 651/2014), che possiedono i requisiti di cui al punto 2.2.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere una micro e PMI le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'Allegato I del Reg. (Ue) n. 651/2014);
 - b) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate¹ relativamente al pagamento

¹ Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art.48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR602/1973 in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a

delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC);

- c) attestare la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84,comma 4, del medesimo decreto;
- d) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9,comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art.14delD.Lgs. 81/2008es.m.i.;
- e) possedere la capacità economico-finanziaria, operativa e d'amministrativa;
- f) avere sede operativa nel territorio della Regione Calabria;
- g) essere soggetti gestori di un impianto sportivo pubblico, ubicato nel Comune di San Pietro in Guarano, in forza di valido titolo giuridico di conferimento della gestione con decorrenza almeno dal 01 gennaio 2019 e vigente minimo fino al 31.12.2021;
- h) avere un fabbisogno di liquidità determinatosi per effetto dell'emergenza da covid-19 per il periodo di sospensione dell'attività, pari ad un calo del fatturato medio mensile per l'anno 2020 uguale o superiore al 33% del fatturato medio mensile dell'esercizio 2019;
- i) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art.2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 alla data del 31/12/2019;
- j) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al Soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- k) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416- bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, dall'articolo291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio²;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320,321,322,322-bis,346-bis,353,353-bis,354,355e356 del codice penale nonché all'articolo2635delcodicecivile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche

impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.

- internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- l) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
 - m) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii. inserimento dei disabili;
 - iv. pari opportunità;
 - v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi. tutela dell'ambiente;
 - n) presentare una sola domanda a valere sul presente avviso.

2. Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 1 è attestato dal legale rappresentante mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modulo di Domanda.

3. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

3.1 Forma e d'intensità del contributo

1. L'aiuto di cui al presente Avviso è concesso nella **forma di un contributo a fondo perduto una tantum, nel limite massimo delle perdite subite**, calcolato come da punto 2 seguente;
2. L'aiuto concedibile non eccede il fabbisogno di liquidità determinatosi per effetto dell'emergenza da covid-19 per il periodo di sospensione dell'attività, pari ad un calo del fatturato medio mensile per l'anno 2020 uguale o superiore al 33% del fatturato medio mensile dell'esercizio 2019, per come dichiarato dal Beneficiario al punto 2.2.1.h). Il calcolo del fabbisogno di liquidità e del relativo contributo concedibile verrà determinato sulla base dei seguenti dati:

Fatturato 2019 (A)	Fatturato 2020 (B)	Fatturato medio mensile 2019 (C=A:12)	Fatturato medio mensile 2020 (D=B:12)	Perdita di fatturato subita (E=D-C)	Contributo massimo concedibile: Contributo = E (se E è uguale o superiore al 33% di C) Contributo = zero (se E è inferiore al 33% di C)

Ne consegue che il contributo non potrà superare il totale delle perdite di fatturato subite.

3. Nel caso in cui nel Comune siano presenti più di una micro-PMI che conducono in gestione un impianto sportivo pubblico (che abbiano i requisiti previsti dall'avviso), la dotazione finanziaria sarà preventivamente suddivisa in un numero di parti pari al numero di gestori in possesso dei requisiti. Sarà poi applicato il calcolo del contributo concedibile

esposto al precedente punto 2 per l'attribuzione del contributo al singolo gestore.

4. Ai fini della determinazione del contributo concedibile di cui al precedente comma 2, si applicano le disposizioni di cui al par. 3.1 punto 22 a) della Com. CE n° C(2020) 1863 fin al del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., ove il massimale pari a € 800.000 è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti concedibile sulla base della disposizione richiamata

3.2 Cumulo

1. L'aiuto di cui al par. 3.1 del presente Avviso può essere cumulato con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria applicabili a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.
2. Il massimale di aiuto di cui al par. 3.1. comma 4 si applica indipendentemente dal fatto che il sostegno sia finanziato con risorse statali o parzialmente finanziato dall'Unione.

4. PROCEDURE

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione ed esame delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai Beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal competente Settore IV Settore Urbanistica e Patrimonio,
2. Gli aiuti saranno concessi ai Beneficiari richiedenti in base all'ordine cronologico di ricevimento delle domande.
3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso
4. Per le altre domande di contributo, anche se pervenute prima della chiusura dello sportello operativo, si procederà all'esame solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.
5. L'Amministrazione, non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande dovranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo urbanistica@pec.comune.sanpietroinguarano.cs.it secondo le istruzioni di seguito indicate.
2. Tale modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R.n.445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto in ordine a quanto nella stessa dichiarato e conterrà la dichiarazione secondo la quale l'aiuto richiesto e concedibile non eccede comunque il fabbisogno di liquidità determinatosi per effetto dell'emergenza COVID19. Alla domanda dovrà essere allegato il titolo giuridico di conferimento della gestione dell'impianto sportivo con decorrenza almeno dal 01 gennaio

2019 e vigente minimo fino al 31.12.2021.

4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo come da previsione di legge, salvo specifiche ipotesi di esenzione previste dallo stesso D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642 che dovranno essere ivi dichiarate.
5. Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. La finestra per l'invio delle domande aprirà giorno 15/07/2021 alle ore 6:00 e chiuderà giorno 24/08/2021 alle ore 23:00. Le domande dovranno essere compilate secondo le indicazioni fornite nel presente Avviso.
2. Il termine ultimo per la presentazione della domanda potrà essere eventualmente prorogato, in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie destinate ai soggetti richiedenti o per altri giustificati motivi.
3. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1, o eventualmente prorogati ai sensi di quanto al comma 2, e/o non correttamente compilate, e/o non pervenute attraverso le modalità sopra indicata e/o prive degli allegati richiesti saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.

4.4 Esame delle domande

1. La durata del processo di esame delle domande presumibilmente non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
 - Ricevibilità:
 - a. inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste ai paragrafi 4.2 e 4.3 del presente Avviso;
 - b. completezza e regolarità della domanda e degli allegati nel rispetto delle previsioni dell'avviso;
 - Ammissibilità:
 - c. Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2.
3. Il IV Settore del Comune, attraverso apposita commissione di valutazione effettuerà la verifica della ricevibilità, ammissibilità.

4.5 Pubblicazione degli elenchi dei Beneficiari e finanziamento dell'operazione

1. Le domande ritenute ricevibili e ammissibili secondo quanto previsto al par.4.4 punti 2 e 3, saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili con un **(Indicare atto amministrativo appropriato)** del Dirigente del competente Settore, pubblicato sull'Albo Pretorio on-line del Comune. In particolare con tale **(Indicare atto amministrativo appropriato)** è approvato l'elenco dei Beneficiari ammessi a finanziamento, dei soggetti ammessi e non finanziabili per carenza di risorse e dei soggetti non ammissibili a finanziamento, con le relative motivazioni di esclusione.
2. Con il medesimo **(Indicare atto amministrativo appropriato)** si provvede altresì a:
 - a. Concedere il finanziamento a favore dei Beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili;
 - b. Assumere l'impegno contabile a favore di ogni Beneficiario finanziato.
3. I **(Indicare atto amministrativo appropriato)** di approvazione degli esiti definitivi della valutazione e di concessione degli aiuti saranno pubblicati sull'Albo Pretorio on-line del Comune.
4. In considerazione del numero delle domande presentate, degli adempimenti amministrativi connessi alla concessione degli aiuti e della tempistica di valutazione delle istanze di

riesame, si potrà procedere, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, all'adozione dei **(Indicare atto amministrativo appropriato)** di approvazione definitiva degli elenchi delle domande ammesse e finanziabili, delle domande non ammesse e delle domande non finanziabili per carenze di risorse finanziarie, per blocchi successivi di domande. Si potrà comunque derogare all'ordine cronologico di presentazione per le domande provvisoriamente non ammesse ed oggetto di istanze di riesame oppure per le domande per le quali si rendano necessari specifici approfondimenti istruttori.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Comune trasmetterà ai Beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento.
2. Dalla data della predetta comunicazione assume efficacia l'assunzione degli obblighi da parte del Beneficiario per come definiti dall'avviso e richiamati in domanda.
3. Tutte le comunicazioni tra il Comune e il Beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.7 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse in elenco, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie si applicano le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

4.8 Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà in unica soluzione successivamente all'ammissione a finanziamento e comunque previa le verifiche di legge da parte del Comune per come di seguito:
 - Acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) attestante la regolarità contributiva dell'impresa;
 - Acquisizione della Comunicazione antimafia per importi inferiori a € 150.000,00 (Autocertificazione);
 - Verifiche ai sensi dell'art. 48-Bis DPR 602/73 (accertare che l'impresa non abbia commesso violazioni gravi, definitivamente accertate 1, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC);
 - Adempimento dell'obbligo di Registrazione del contributo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
 - a. Rispettare le disposizioni di cui al Regolamento(UE)1303/2013 in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, di conservazione e ubicazione della documentazione amministrativa, di pubblicità del finanziamento dell'intervento, di informativa alla Regione Calabria, nonché gli obblighi previsti dall'art.125 comma 2 dello stesso regolamento e del regolamento n.480/2014;
 - b. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti dall'Art.140 par.1 del Reg.1303/2013;
 - c. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Regione Calabria;

- d. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e relativi allegati, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dal Comune a tal fine;
- e. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- f. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgsn.81 del 9 aprile 2008 es.m.i.)
- g. rispettare le norme sulla tracciabilità dei pagamenti e ad assumersi tutti gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all' art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m.i.;
- h. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (ai sensi della Legge 24 Aprile 2020 n. 27 e DL 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77). La posizione del Beneficiario potrà essere dimostrata, in relazione all'emergenza COVID-19, avvalendosi delle forme previste dall'art.264 comma 1, lett.A) del D.Lnr.34 del 19 Maggio 2020 (c.d Decreto rilancio e successi va legge di conversione).
- i. Rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par.3.2;
- j. garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
- k. Ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- l. a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo di 5 anni dalla attribuzione delle risorse.

5.2 Controlli

1. Il Comune e la Regione Calabria si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. Il Comune rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto al par.5.1, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par.1 del Reg.1303/2013.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla **revoca del contributo**, tenendo conto della gravità dell'irregolarità.

5.3 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo con cesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R.445/2000 es.m.m.ii., fermo restando le conseguenze previste dalla norma penale vigente in materia;
 - b) mancanza di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza

- dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- c) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

5.4 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del contributo:
 - a. La perdita dei requisiti di ammissibilità;
 - b. l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - c. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento;
 - d. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale e d assicurativa;
 - e. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
 - f. tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 e 5.2. 5.3, qui non espressamente richiamati, nonché dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce in capo al Comune il diritto ad esigere l'immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme già erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione comunale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali contro deduzioni.
4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'Amministrazione esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, letterac), dellal.15marzo 1997,n.59).

5.5 Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore competente del Comune a mezzo PEC.

6. DISPOSIZIONIFINALI

6.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, se applicabili.

6.2. Trattamento dei dati personali

1. INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n.2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, il Comune con sede in Largo Municipio 1, 87047 San Pietro in Guarano, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

2. Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è il RUP.

3. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è il RUP

4. Responsabile esterno del trattamento dati

Responsabile esterno del trattamento è il RUP

5. Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

6. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento.

seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente Beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo.

7. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

.....

8. Periodo di conservazione dei dati

Tre anni

Trasferimento dei dati personali

9. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

10. Diritti dell'interessato

Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a urbanistica@pec.comune.sanpietroinguarano.cs.it, oppure telefonando nelle ore d'ufficio al n. 0984/472524.

6.3. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n.241/90 è il Sig. Lanzino Giuseppe.....
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento attraverso l'indirizzo di posta elettronica urbanistica@pec.comune.sanpietroinguarano.cs.it

6.4 Pubblicazione degli atti del procedimento

1. Tutti gli atti relativi al presente avviso, ivi compresi gli esiti della verifica di ammissibilità delle domande e gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito del comune di San Pietro in Guarano ai fini della piena conoscenza legale degli atti da parte dei soggetti interessati.

6.5 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:
 - a. ricorso al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

6.6 Informazioni

Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile scrivere attraverso il suddetto indirizzo di posta elettronica urbanistica@pec.comune.sanpietroinguarano.cs.it oppure contattando l' Ufficio Urbanistica.

6.7 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia

Dalla Residenza Municipale 13/07/2021

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Lanzino Giuseppe)**